

**RASSEGNA STAMPA TEMATICA  
CAMBIO AL VERTICE FILLEA CGIL  
ELEZIONE DI ALESSANDRO GENOVESI**

**21 LUGLIO 2016**



**una selezione di  
Agenzie Stampa, Quotidiani, Siti Web  
a cura Ufficio Stampa e Comunicazione Fillea Cgil**

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Fillea e sindacati del settore</b>			
13	L'Unita'	21/07/2016	<i>CAMUSSO PROPONE GENOVESI COME NUOVO SEGRETARIO FILLEA</i>	3
12	il Sole 24 Ore	22/07/2016	<i>LAVORO - "PRIORITA' RINNOVARE I CONTRATTI"</i>	4
12	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	22/07/2016	<i>FILLEA CGIL GENOVESI ELETTO ALLA SEGRETERIA NAZIONALE</i>	5
19	Libero Quotidiano	22/07/2016	<i>GENOVESI ELETTO NUOVO SEGRETARIO DEGLI EDILI CGIL</i>	6
16	il Tempo	22/07/2016	<i>BREVI - GENOVESI NUOVO SEGRETARIO GENERALE</i>	7
	Iltempo.it	21/07/2016	<i>ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL</i>	8
	Iltempo.it	21/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA): "FAR PARTIRE OPERE CHE POSSONO DARE LAVORO"</i>	9
	Iltempo.it	21/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA): "SERVE NUOVO SINDACATO CONFEDERALE E DI CATEGORIA"</i>	10
	LiberoQuotidiano.it	21/07/2016	<i>ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL</i>	11
	LiberoQuotidiano.it	21/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA): "FAR PARTIRE OPERE CHE POSSONO DARE LAVORO"</i>	12
	LiberoQuotidiano.it	21/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA): "SERVE NUOVO SINDACATO CONFEDERALE E DI CATEGORIA"</i>	13
	Tiscali.it	21/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°</i>	14
	Tiscali.it	21/07/2016	<i>SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"</i>	15
	Iltempo.it	20/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°</i>	17
	LiberoQuotidiano.it	20/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°</i>	18
	StudioCataldi.it	20/07/2016	<i>20/07/2016 - SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"</i>	19
	Acireale.Virgilio.it	21/07/2016	<i>ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL</i>	21
	Acireale.Virgilio.it	21/07/2016	<i>CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE</i>	22
	Alessandria7.it	21/07/2016	<i>CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE</i>	23
	Alessandria7.it	21/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°</i>	24
	Casaclima.com	21/07/2016	<i>FILLEA CGIL, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO NUOVO SEGRETARIO GENERALE SOSTITUISCE WALTER SCHIAVELLA, REC</i>	25
	FilleaCgil.It	21/07/2016	<i>ALESSANDRO GENOVESI E IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE DELLA FILLEA CGIL</i>	26
	FilleaCgil.It	21/07/2016	<i>ASSEMBLEA GENERALE FILLEA: LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DI ALESSANDRO GENOVESI</i>	27
	FilleaCgil.It	21/07/2016	<i>EDICOLA. EDILIZIA E TERRITORIO INTERVISTA IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE FILLEA</i>	30
	FilleaCgil.It	21/07/2016	<i>GENOVESI A LABITALIA: TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360 GRADI</i>	32
	Focus.it	21/07/2016	<i>CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE</i>	33
	Focus.it	21/07/2016	<i>GENOVESI (FILLEA): "RINNOVARE CONTRATTO EDILIZIA E LEGNO, PIU' SALARIO"</i>	34
	Focus.it	21/07/2016	<i>SCHIAVELLA: "BILANCIO POSITIVO CON FILLEA, SIAMO STATI 'IN CAMPO' NELLE COSTRUZIONI"</i>	35
	Giornalediarona.it	21/07/2016	<i>SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"</i>	36
	Giornaledicantu.it	21/07/2016	<i>SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"</i>	38

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Fillea e sindacati del settore</b>			
	Ilcittadino.it	21/07/2016	12:43 21-LUG-16 (ADNKRONOS) - GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°	40
	Ilcittadino.it	21/07/2016	18:42 21-LUG-16 (ADNKRONOS) - CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE	41
	Ildiariodellavoro.it	21/07/2016	FILLEA CGIL, ALESSANDRO GENOVESI E' IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE	42
	Ildiariodellavoro.it	21/07/2016	INTERVISTA CON ALESSANDRO GENOVESI NUOVO SEGRETARIO FILLEA CGIL [VIDEO]	43
	Ittempo.it	21/07/2016	GENOVESI (FILLEA): "RINNOVARE CONTRATTO EDILIZIA E LEGNO, PIU' SALARIO"	44
	Ittempo.it	21/07/2016	SCHIAVELLA: "BILANCIO POSITIVO CON FILLEA, SIAMO STATI 'IN CAMPO' NELLE COSTRUZIONI"	45
	It.geosnews.com	21/07/2016	ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL	46
	It.geosnews.com	21/07/2016	GENOVESI (FILLEA): FAR PARTIRE OPERE CHE POSSONO DARE LAVORO	47
	It.geosnews.com	21/07/2016	GENOVESI (FILLEA): SERVE NUOVO SINDACATO CONFEDERALE E DI CATEGORIA	48
	LiberoQuotidiano.it	21/07/2016	GENOVESI (FILLEA): "RINNOVARE CONTRATTO EDILIZIA E LEGNO, PIU' SALARIO"	49
	LiberoQuotidiano.it	21/07/2016	SCHIAVELLA: "BILANCIO POSITIVO CON FILLEA, SIAMO STATI 'IN CAMPO' NELLE COSTRUZIONI"	50
	Oggitreviso.it	21/07/2016	GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°.	51
	Oggitreviso.it	21/07/2016	SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO".	52
	Rassegna.it	21/07/2016	CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA GUIDA DELLA FILLEA	54
	Regione.Basilicata.it	21/07/2016	MOLINARI (PD) SU ELEZIONE GENEVOSI SEGRETARIO NAZ. FILLEA CGIL	56
	Sardegnaoggi.it	21/07/2016	12:43 - GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°	57
	Sardegnaoggi.it	21/07/2016	12:44 - SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"	58
	SassariNotizie.com	21/07/2016	12:43   ECONOMIA   GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°	60
	SassariNotizie.com	21/07/2016	12:44   ECONOMIA   SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"	61
	SassariNotizie.com	21/07/2016	13:01   SINDACATO   ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL	63
	SassariNotizie.com	21/07/2016	13:47   SINDACATO   GENOVESI (FILLEA): "SERVE NUOVO SINDACATO CONFEDERALE E DI CATEGORIA"	64
	SassariNotizie.com	21/07/2016	14:00   SINDACATO   GENOVESI (FILLEA): "FAR PARTIRE OPERE CHE POSSONO DARE LAVORO"	65
	Tiscali.it	21/07/2016	CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE	66
	Tiscali.it	21/07/2016	GENOVESI (FILLEA): "RINNOVARE CONTRATTO EDILIZIA E LEGNO, PIU' SALARIO"	67
	Tiscali.it	21/07/2016	SCHIAVELLA: "BILANCIO POSITIVO CON FILLEA, SIAMO STATI 'IN CAMPO' NELLE COSTRUZIONI"	68
	Zazoom.it	21/07/2016	GENOVESI FILLEA   TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°	69
	SassariNotizie.com	20/07/2016	18:51   SINDACATO   GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°	70

### **Cgil: Camusso candida Alessandro Genovesi a vertice edili**

Domani elezione nuovo segretario generale Fillea dopo Schiavella (ANSA) - ROMA, 20 LUG - + Alessandro Genovesi il candidato alla guida degli edili della Cgil. A proporlo il segretario generale del sindacato di Corso d'Italia, Susanna Camusso, in occasione dell'assemblea generale della categoria, la Fillea Cgil. Romano, classe '77, già al vertice della Cgil Basilicata, Genovesi è chiamato a succedere a Walter Schiavella. Domani il voto, con un'invito chiaro da parte della Confederazione a scegliere Genovesi, in Fillea dal 2015. Camusso, presentandolo davanti ai delegati, ha sottolineato come, nonostante l'età, il candidato abbia "un'esperienza consistente".(ANSA).

### **CGIL. ALESSANDRO GENOVESI VERSO LA GUIDA DELLA FILLEA / FOTO**

(DIRE) Roma, 20 lug. - Alessandro Genovesi è il candidato alla guida della Fillea-Cgil nazionale. La proposta viene formalizzata dalla leader della Cgil, Susanna Camusso, all'assemblea nazionale riunita alla casa dell'architettura di Roma, dove domani i delegati voteranno il successore di Walter Schiavella, giunto al termine dei due mandati alla guida della categoria degli edili che conta circa 310 mila iscritti.

Genovesi, classe 1977, romano, ha cominciato la sua esperienza politica nell'associazionismo studentesco, per collaborare, a meno di vent'anni, con la Cgil nazionale (politiche sociali).

Nel 2006 viene eletto nella segreteria nazionale dell'Slc, con la delega alle telecomunicazioni, contribuendo alla grande campagna di stabilizzazione dei lavoratori precari dei call center (oltre 30.000 trasformazioni a tempo indeterminato) e seguendo la pesante ristrutturazione di Telecom Italia. Nel 2011 viene eletto segretario generale della Cgil Basilicata (siglando, tra l'altro, il primo contratto di sito per le attività estrattive); incarico che lascia nel marzo 2015 per approdare alla Fillea dove attualmente è segretario organizzativo.

Per Schiavella un incarico come commissario della Camera del Lavoro di Napoli.

### **CGIL: SCHIAVELLA, LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO =**

Oggi assemblea per nuovo segretario, Schiavella va alla Camera del lavoro di Napoli

Roma, 20 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Si sono aperti oggi a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli.

"Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella 'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico".

E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato-

in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti".

E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione". "Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto.

E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo".

"Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove".

"Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto.

E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore".

"Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale".

E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil. "Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza saputo costruire il percorso che domani vi porterà ad eleggere il

nuovo segretario generale della Fillea nazionale".

"Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato.

"Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a un nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".

### **Cambio al vertice Fillea-Cgil, all'assemblea proposto Genovesi**

L'uscente Walter Schiavella guiderà Camera del lavoro di Napoli Roma, 20 lug. (askanews) - Si sono aperti a Roma, nella casa dell'architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea-Cgil, la categoria dei lavoratori dell'edilizia, per eleggere il nuovo segretario generale in sostituzione di Walter Schiavella che lascia per scadenza di mandato per andare a guidare la Camera del lavoro di Napoli. La leader della confederazione, Susanna Camusso, proporrà all'assemblea di eleggere Alessandro Genovesi. La votazione è prevista domani.

"Contrastare la riduzione dei diritti e delle tutele sul lavoro affermando il valore di un grande progetto, culturale prima che politico, quello della Carta dei diritti universali del lavoro - ha detto Schiavella - la Fillea, pur non condividendo la scelta degli strumenti referendari, è stata ed è in prima fila nel determinare il successo della raccolta firme. Continuare la battaglia sulla riforma della legge Fornero deve essere la priorità per la Cgil. Stavolta gli edili hanno la precedenza. Alessandro Genovesi, giovane, ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete sarà un grande segretario generale della Fillea".

ADN0576 7 ECO 0 DNA ECO RLA NAZ RCA

CGIL: SCHIAVELLA, LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO =

Oggi assemblea per nuovo segretario, Schiavella va alla Camera del lavoro di Napoli

Roma, 20 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Si sono aperti oggi a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli.

"Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella

'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico".

E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato- in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti".

(segue)

CGIL: SCHIAVELLA, LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione". "Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto.

E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo".

"Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove".

(segue)

(Pal/Adnkronos)

CGIL: SCHIAVELLA, LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi

un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto.

E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore".

"Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale".

(segue)

CGIL: SCHIAVELLA, LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO (4) =

(Adnkronos/Labitalia) - E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil. "Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza saputo costruire il percorso che domani vi porterà ad eleggere il nuovo segretario generale della Fillea nazionale".

"Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato.

"Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a una nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".

(Pal/Adnkronos)

### **FILLEA CGIL, ALESSANDRO GENOVESI NUOVO SEGRETARIO GENERALE**

(9Colonne) Roma, 21 lug - "Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono ad una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito". Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nati 130 anni fa - si è conclusa tra gli applausi prolungati della platea la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto stamane dall'Assemblea Generale del primo sindacato delle costruzioni italiano con il seguente risultato: 222 voti favorevoli su 234 votanti. Romano, 38 anni, da un anno e mezzo responsabile organizzativo del sindacato di via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, recentemente eletto Commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli.  
(red)

### **CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE**

=

Roma, 21 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli.

### **CGIL. GENOVESI ELETTO SEGRETARIO. GENERALE FILLEA**

(DIRE) Roma, 21 lug. - "Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono ad una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito". Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nati 130 anni fa - si è conclusa tra gli applausi la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto stamane dall'assemblea generale del primo sindacato delle costruzioni italiano con il seguente risultato: 222 voti favorevoli su 234 votanti. Romano, 38 anni, da un anno e mezzo responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, recentemente eletto Commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli.

"Com/tar/ Dire)

12:48 21-07-16

NNNN

21 Lug 2016

## Sindacati, Fillea Cgil punta sull'under 40 Genovesi: priorità al rinnovo del contratto

Giuseppe Latour

Chiede all'Anac un pronunciamento sulla questione delle concessionarie autostradali. All'Ance un passo in avanti sul tema delle partite Iva. E al sistema degli enti bilaterali una riforma che punti molto sui servizi ai lavoratori, tagliando in maniera netta i costi di gestione. Alessandro Genovesi, romano, classe 1977, è il candidato designato a succedere a Walter Schiavella alla segreteria della Fillea Cgil. Ieri il suo nome è stato ufficializzato e oggi sarà sottoposto al voto dell'assemblea generale del sindacato.

### **Parliamo dal rinnovo del contratto.**

Dopo la pausa estiva ci incontreremo con le controparti. Abbiamo inviato la nostra piattaforma a fine giugno e adesso abbiamo lasciato alle imprese qualche settimana di tempo per studiarla.

### **Quali sono le sue priorità?**

Per noi sono tre. La prima riguarda il salario. Il precedente accordo è stato concluso nel pieno della crisi, tanto che a un certo punto si era addirittura parlato di aumento pari a zero. Adesso le condizioni sono diverse e puntiamo a ottenere un aumento in linea con quello arrivato in altri settori.

### **Il secondo punto?**

La bilateralità, che andrà legata alla contrattazione di secondo livello. La mia idea è che la contrattazione decentrata dovrà essere negoziata su base regionale e, allo stesso tempo, anche gli enti bilaterali dovranno essere riorganizzati andando oltre il livello provinciale. Ma bisognerà farlo con un'attenzione particolare ai servizi che forniscono ai lavoratori.

### **In che senso?**

Gli ultimi numeri ci dicono che nelle casse edili c'è stato un aumento dei costi di gestione, a scapito dei servizi dati ai lavoratori. Visto che gli enti nascono per fornire servizi a imprese e lavoratori, penso che questa tendenza vada invertita. Fatto 3% il contributo che viene versato alla cassa, almeno l'1% dovrà essere speso per servizi: solo così gli enti bilaterali, in casi eccezionali, potranno tenere un'autonomia su base provinciale.

Qual è il terzo punto?

**Cosa bisogna fare?**

Metterli in trasparenza, favorendo la loro iscrizione in cassa edile con una contribuzione unificata. Fornirgli dei servizi base, insieme a un livello di retribuzione minima. Allo stesso tempo, in questo pacchetto andranno inclusi anche alcuni diritti e garanzie minime.

**Che segnali ha avuto dalle imprese?**

L'Ance, al momento, è più concentrata su altre questioni, come il Codice appalti. Vedremo cosa ci diranno a settembre. Dagli artigiani abbiamo avuto segnali positivi rispetto all'ipotesi di aprire un tavolo negoziale unico. Mentre le cooperative hanno già grandi elementi di vicinanza con il contratto Ance: non penso ci saranno problemi con loro.

**Ha parlato del Codice, qual è il suo pensiero sulla moratoria?**

Negativo. Adesso la sfida deve essere quella di attuare il Dlgs n. 50 del 2016 nei tempi più rapidi possibili, facendo pressione al ministero delle Infrastrutture e all'Anac. Con una moratoria rischiamo di creare situazioni simili agli esami di maturità sperimentali, che partono per durare qualche mese e poi restano in vigore per decenni.

**In generale, qual è il suo giudizio sul Codice?**

Ci sono più luci che ombre, anche se avremmo voluto qualche in più su alcuni passaggi. Ad esempio, sul prezzo più basso avremmo voluto una soglia inferiore al milione di euro: 500mila ci pareva una soluzione più equilibrata. Sul contratto da usare in cantiere, poi, ci saremmo aspettati più coraggio.

**Resta il nodo delle concessionarie...**

Sì, c'è grande preoccupazione da parte dei lavoratori, perché quella è una situazione ancora non completamente chiarita. Anche se tengo a dire che abbiamo un accordo con il Mit che apre all'assorbimento dei lavoratori delle società in house da parte delle concessionarie. Spero che l'Anac, nelle linee guida che dovrà emanare, dia un'interpretazione allineata al ministero, risolvendo per sempre il problema.

**Ultimo punto. Come vede i rapporti con gli altri sindacati di categoria?**

Ottimo. D'altronde, noi abbiamo una grande tradizione di unità che intendiamo portare avanti anche nei prossimi anni.

**Durante lo scorso rinnovo, però, c'è stato qualche attrito...**

Stavolta abbiamo il vantaggio di avere una piattaforma che è stata votata dai lavoratori. Questo ci darà una grossa mano a mantenere l'unità durante tutta la trattativa.





## EDILI CGIL

### Camusso propone Genovesi come nuovo segretario Fillea

È Alessandro Genovesi il candidato alla guida degli edili Cgil. A proporgli il segretario generale di Corso d'Italia Susanna Camusso all'Assemblea generale della categoria, la Fillea Cgil. Romano, classe '77, già al vertice della Cgil Basilicata, Genovesi è chiamato a succedere a Walter Schiavella.





**GENOVESI (FILLEA)**  
**«Priorità rinnovare i contratti»**

Cambio della guardia al sindacato delle costruzioni della Cgil: Alessandro Genovesi (38 anni) è stato eletto ieri nuovo segretario generale con 222 voti favorevoli su 234 votanti. Genovesi che sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella - recentemente eletto Commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli - da un anno e mezzo era responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, dopo una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione. «La priorità è rinnovare i contratti - ha detto nella relazione programmatica -. Abbiamo il contratto del legno e il contratto dell'edilizia aperti. Dobbiamo rinnovare i contratti puntando su più salario, messa in sicurezza del sistema bilaterale e più contrattazione in azienda. La ripresa, gli investimenti interessano anche i lavoratori e quindi noi sfidiamo l'Ance e Federlegno ad una seria discussione sul rilancio dell'impresa». Rivolgendosi al ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, Genovesi ha detto «bene il superamento della legge Obiettivo», ma «facciamo partire tutte le opere, grandi e piccole, che possono dare lavoro. Abbiamo un tavolo aperto, chiediamo di garantire le risorse, la loro spendibilità e siamo pronti a definire linee guida per una contrattazione di anticipo, per rendere tutto più veloce, contribuendo anche con più turni di lavoro, e una maggiore efficienza».



Auguri di Molinari (Pd)  
Fillea Cgil  
Genovesi eletto  
alla segreteria  
nazionale

POTENZA - Alessandro Genovesi, che per diversi anni ha rivestito la carica di segretario generale della Cgil di Basilicata, è stato eletto segretario generale nazionale della Fillea Cgil, durante l'assemblea generale a Roma del principale sindacato italiano degli edili.

Il segretario provinciale del Pd di Potenza, Antonello Molinari, ha espresso per questa nomina grande soddisfazione.

Genovesi - eletto con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto pari al 94,87% - dal 2011 al 2015 ha guidato la Cgil di Basilicata. «Un'esperienza di straordinaria rilevanza che - a parere di Molinari - ha senz'altro contribuito a strutturare la caratura di brillante dirigente sindacale. All'amico Alessandro, a cui mi lega un'affinità di visione politica, rivolgo i migliori auguri di buon lavoro - ha dichiarato il segretario provinciale del Pd di Potenza - nella consapevolezza che nella delicata funzione di direzione sindacale nazionale degli edili saprà mettere a frutto il patrimonio di relazioni e di impegno sindacale maturato in terra lucana, in cui, tra l'altro, si è contraddistinto per la sigla del primo contratto di sito per le attività estrattive che ha introdotto la clausole sociale nei cambi di appalto Eni e per le azioni poste in essere per la costituzione dell'Osservatorio territorio ambientale. Problematiche di stringente attualità in Basilicata».



**FILLEA****Genovesi eletto  
nuovo segretario  
degli edili Cgil**

«Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono a una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito». Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nato 130 anni fa - si è conclusa, tra gli applausi prolungati della platea, la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto ieri dall'assemblea generale del primo sindacato delle costruzioni italiano, che ha sottolineato di guardare «a un nuovo sindacato confederale e di categoria». Romano, 38 anni, da un anno responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, eletto commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli.



**FILLEA CGIL**

## Genovesi nuovo segretario generale

■ «Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono ad una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito». Con queste parole di Felice Quaglino, il primo segretario generale degli edili Cgil, nati 130 anni fa, si è conclusa tra gli applausi prolungati della platea la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto dall'assemblea generale del primo sindacato delle costruzioni italiano con il seguente risultato: 222 voti favorevoli su 234 votanti». Lo comunica Fillea Cgil.



**ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli.

**GENOVESI (FILLEA): "FAR PARTIRE OPERE CHE POSSONO DARE LAVORO"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Al ministro Delrio diciamo: bene il superamento della legge Obiettivo. Facciamo partire tutte le opere (grandi e piccoli) che possono dare lavoro. Abbiamo un tavolo aperto, noi chiediamo di garantire le risorse, la loro spendibilità e siamo pronti a definire linee guida per una contrattazione di anticipo, per rendere tutto più veloce, contribuendo anche con più turni di lavoro, una maggiore efficienza in cantiere, una migliore organizzazione della filiera". Con queste parole il neo segretario generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi, si è rivolto oggi a Roma alla platea dell'assemblea del sindacato degli edili della Cgil che l'ha eletto al posto dell'uscente Walter Schiavella. E Genovesi ha sottolineato che "i lavoratori edili sono i primi che vogliono fare la propria parte per la ripresa del Paese". "Al ministro Franceschini - ha proseguito - chiediamo di destinare subito risorse per quei comuni che si impegnino in Piani di 3-5 anni per la manutenzione del patrimonio culturale e architettonico". "I soldi sono pochi, concentriamoli sui siti Unesco minori. Noi siamo pronti a mettere a disposizione le scuole edili per formare giovani tecnici della manutenzione, del controllo, del censimento", ha aggiunto. "Quello che si spenderebbe oggi per avviare tale Piano - ha avvertito - darebbe lavoro a migliaia di giovani e costerebbe alla comunità molto meno rispetto a interventi straordinari. Diamo lavoro a 40-50 mila giovani tecnici". "All'Anac di Cantone chiediamo -ha concluso Genovesi- che la fase transitoria connessa al nuovo Codice degli Appalti duri il meno possibile, che vengano emanate il prima possibile tutte le necessarie linee guida e che si agisca perché le clausole sociali siano sempre la regola e le gare al massimo ribasso un'eccezione motivata".

**GENOVESI (FILLEA): "SERVE NUOVO SINDACATO CONFEDERALE E DI CATEGORIA"**

Roma, 21 lug. (Labilitalia) - "Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono a una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito". Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nato 130 anni fa - si è conclusa, tra gli applausi prolungati della platea, la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto stamane dall'assemblea generale del primo sindacato delle costruzioni italiano, che ha sottolineato di guardare "a un nuovo sindacato confederale e di categoria". Romano, 38 anni, da un anno responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, eletto commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli.

E nella sua relazione Genovesi, appunto, ha sottolineato di puntare "allo sforzo di praticare un nuovo sindacato confederale e di categoria: rimettere al centro la persona, in una sorta di nuovo umanesimo, la sua dignità, la sua volontà di contribuire ad una società migliore". "Con la 'Carta dei Diritti', nel nostro piccolo, stiamo provando -ha continuato Genovesi- a ricostruire questa dimensione sociale, stiamo nel solco giusto; con l'accordo sulla rappresentanza, rimettiamo al centro i luoghi di lavoro, restituiamo potere al lavoratore, attuiamo quell'articolo 39 della Costituzione che dà una funzione a chi è realmente rappresentativo e deve quindi, per contare, alimentare e rafforzare tutti i giorni il legame con il mondo del lavoro; con la proposta di nuovo modello contrattuale poniamo noi la sfida della produttività, degli investimenti, della partecipazione, come interesse prima di tutto dei lavoratori, per invertire la tendenza di fondo e spingere invece sulla parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro". Per il nuovo segretario generale della Fillea Cgil, "ci deve essere un 'pezzettino' di tutto questo, allora, in ogni piattaforma, in ogni trattativa, nello sperimentare forme e dimensioni nuove, in ogni rapporto con il mondo politico, imprenditoriale, sociale". E sulla questione migranti Genovesi è chiaro: "I lavoratori migranti sono nostri fratelli, non nostri nemici. I nostri nemici sono i signori della guerra, la fame, la paura e l'ignoranza. La Cgil deve essere in campo, nelle piazze, sui posti di lavoro per portare avanti questo messaggio".

**ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli.

**GENOVESI (FILLEA): "FAR PARTIRE OPERE CHE POSSONO DARE LAVORO"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Al ministro Delrio diciamo: bene il superamento della legge Obiettivo. Facciamo partire tutte le opere (grandi e piccoli) che possono dare lavoro. Abbiamo un tavolo aperto, noi chiediamo di garantire le risorse, la loro spendibilità e siamo pronti a definire linee guida per una contrattazione di anticipo, per rendere tutto più veloce, contribuendo anche con più turni di lavoro, una maggiore efficienza in cantiere, una migliore organizzazione della filiera". Con queste parole il neo segretario generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi, si è rivolto oggi a Roma alla platea dell'assemblea del sindacato degli edili della Cgil che l'ha eletto al posto dell'uscente Walter Schiavella.

E Genovesi ha sottolineato che "i lavoratori edili sono i primi che vogliono fare la propria parte per la ripresa del Paese". "Al ministro Franceschini - ha proseguito - chiediamo

di destinare subito risorse per quei comuni che si impegnino in Piani di 3-5 anni per la manutenzione del patrimonio culturale e architettonico". "I soldi sono pochi,

concentriamoli sui siti Unesco minori. Noi siamo pronti a mettere a disposizione le scuole edili per formare giovani tecnici della manutenzione, del controllo, del censimento", ha aggiunto. "Quello che si spenderebbe oggi per avviare tale Piano - ha avvertito -

darebbe lavoro a migliaia di giovani e costerebbe alla comunità molto meno rispetto a interventi straordinari. Diamo lavoro a 40-50 mila giovani tecnici". "All'Anac di Cantone

chiediamo -ha concluso Genovesi- che la fase transitoria connessa al nuovo Codice degli Appalti duri il meno possibile, che vengano emanate il prima possibile tutte le necessarie linee guida e che si agisca perché le clausole sociali siano sempre la regola e le gare al massimo ribasso un'eccezione motivata".

**GENOVESI (FILLEA): "SERVE NUOVO SINDACATO CONFEDERALE E DI CATEGORIA"**

Roma, 21 lug. (Labilitalia) - "Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono a una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito". Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nato 130 anni fa - si è conclusa, tra gli applausi prolungati della platea, la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto stamane dall'assemblea generale del primo sindacato delle costruzioni italiano, che ha sottolineato di guardare "a un nuovo sindacato confederale e di categoria". Romano, 38 anni, da un anno responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, eletto commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli.

E nella sua relazione Genovesi, appunto, ha sottolineato di puntare "allo sforzo di praticare un nuovo sindacato confederale e di categoria: rimettere al centro la persona, in una sorta di nuovo umanesimo, la sua dignità, la sua volontà di contribuire ad una società migliore". "Con la 'Carta dei Diritti', nel nostro piccolo, stiamo provando -ha continuato Genovesi- a ricostruire questa dimensione sociale, stiamo nel solco giusto; con l'accordo sulla rappresentanza, rimettiamo al centro i luoghi di lavoro, restituiamo potere al lavoratore, attuiamo quell'articolo 39 della Costituzione che dà una funzione a chi è realmente rappresentativo e deve quindi, per contare, alimentare e rafforzare tutti i giorni il legame con il mondo del lavoro; con la proposta di nuovo modello contrattuale poniamo noi la sfida della produttività, degli investimenti, della partecipazione, come interesse prima di tutto dei lavoratori, per invertire la tendenza di fondo e spingere invece sulla parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro".

Per il nuovo segretario generale della Fillea Cgil, "ci deve essere un 'pezzettino' di tutto questo, allora, in ogni piattaforma, in ogni trattativa, nello sperimentare forme e dimensioni nuove, in ogni rapporto con il mondo politico, imprenditoriale, sociale". E sulla questione migranti Genovesi è chiaro: "I lavoratori migranti sono nostri fratelli, non nostri nemici. I nostri nemici sono i signori della guerra, la fame, la paura e l'ignoranza. La Cgil deve essere in campo, nelle piazze, sui posti di lavoro per portare avanti questo messaggio".

**GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°**

Roma, 21 lug. (Labilitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labilitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella. "Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere l'eccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire". "Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".

**SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - Si sono aperti a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli. "Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella 'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico".

E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato- in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti". E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione". "Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto. E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo". "Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove". "Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto. E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore". "Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale". E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil. "Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza saputo costruire il percorso che domani vi

porterà ad eleggere il nuovo segretario generale della Fillea nazionale". "Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato. "Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a un nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".

**GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella. "Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere l'eccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire". "Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".

**GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella. "Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere l'eccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire". "Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".

**20/07/2016 - Schiavella: "Lascio segreteria Fillea, orgoglioso di lavoro fatto"**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - Si sono aperti oggi a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli. "Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella 'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico". E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato- in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti". E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione". "Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto. E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo". "Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove". "Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto. E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e

confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore". "Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale". E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil. "Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza saputo costruire il percorso che domani vi porterà ad eleggere il nuovo segretario generale della Fillea nazionale". "Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato. "Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a un nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".

**ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso ... [Leggi tutta la notizia](#)

**CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE**

**Roma, 21 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di ... Leggi tutta la notizia**

**CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE**

Roma, 21 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli.

<br />Classe 1977, Genovesi inizia la sua esperienza nell'associazionismo studentesco, e nel corso degli anni la storia sindacale si incrocerà più volte con quella politica. A vent'anni, l'incontro con la Cgil nazionale, dove collabora con il dipartimento per le politiche sociali, a ventuno l'elezione nella Direzione nazionale dei Ds come vice responsabile del dipartimento innovazione tecnologica e Tlc, successivamente componente dell'esecutivo nazionale della sinistra Ds. Giornalista, ha al suo attivo collaborazioni con l'Unità di Furio Colombo, il Manifesto, Rassegna Sindacale, Rainews24, ed è autore di alcuni saggi, per Baldini e Castoldi, Reset e Unità.<br />Nel 2003, la scelta di dedicarsi esclusivamente all'attività sindacale: dapprima funzionario nel dipartimento politiche attive del lavoro della Cgil nazionale, poi nel 2006 entra nella segreteria nazionale del Sindacato lavoratori della comunicazione Slc-Cgil con la delega alle telecomunicazioni, dove segue la grande campagna di stabilizzazione dei lavoratori precari dei call center e le pesanti ristrutturazioni di Telecom Italia e delle altre grandi aziende del settore.<br />Nel 2011, viene eletto segretario generale della Cgil Basilicata, siglando - tra l'altro - il primo contratto di sito per le attività estrattive che introduce la clausole sociale nei cambi di appalto Eni e costituendo l'Osservatorio territorio ambientale. Terminata la propria esperienza in Basilicata, nel marzo 2015 torna a Roma per approdare alla segreteria nazionale della Fillea Cgil con la delega all'organizzazione. Da oggi, è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil, il primo sindacato italiano delle costruzioni.<br /><br />

**GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella.<br />"Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere l'eccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire".<br />"Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".<br />

**FILLEA CGIL, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO NUOVO SEGRETARIO GENERALE  
SOSTITUISCE WALTER SCHIAVELLA, REC**

Con 222 voti favorevoli su 234 votanti, l'Assemblea Generale di Fillea Cgil ha eletto stamane Alessandro Genovesi nuovo segretario generale. Romano, 38 anni, da un anno e mezzo responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, recentemente eletto Commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli.

**ALESSANDRO GENOVESI E IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE DELLA FILLEA CGIL**

**21.07.16** Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono ad una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito. Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nati 130 anni fa - si è conclusa tra gli applausi prolungati della platea la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto stamane dall'Assemblea Generale del primo sindacato delle costruzioni italiano con il seguente risultato: 222 voti favorevoli su 234 votanti.

Romano, 38 anni, da un anno e mezzo responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, recentemente eletto Commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli.

**ASSEMBLEA GENERALE FILLEA: LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DI ALESSANDRO GENOVESI****RECUPERARE UN DESTINO COMUNE**

**Solidarietà e coesione: questo lo spirito di fondo che deve animare il sindacato, in una società sempre più lacerata e spaventata, in Italia, in Europa e nel Mondo. L'Europa Unita era ed è la risposta possibile al disequilibrio geo-politico venutosi a creare con la fine del mondo diviso in due. Oggi più che mai abbiamo bisogno di un sistema multipolare in grado di affrontare le grandi sfide del cambiamento climatico e dei flussi migratori. Abbiamo bisogno di costruttori di pace, di chi getta ponti. Abbiamo bisogno di un sistema di relazioni internazionali autorevole in grado di asciugare quel pantano che noi abbiamo creato, lì dove abbiamo preteso di esportare la democrazia, e con esse le nostre armi e le nostre multinazionali. Quante responsabilità abbiamo nel non aver sostenuto le primavere nel Mediterraneo, nel non dialogare con l'Islam moderato e le sue masse diseredate ...Tutti solo a tifare che la questione migratoria diventi il problema di un altro, lontano da casa nostra, dalle nostre villette a schiera, dai nostri villaggi vacanze. I lavoratori migranti sono nostri fratelli, non nostri nemici. I nostri nemici sono i signori della guerra, la fame, la paura e l'ignoranza. La CGIL deve essere in campo, nelle piazze, sui posti di lavoro per portare avanti questo messaggio.**

**IL RUOLO DEL SINDACATO**

**La lettera aperta del Segretario Generale della Cgil dopo i fatti di Nizza deve arrivare su tutti i posti di lavoro, dobbiamo metterci la faccia, parlare con i nostri iscritti e delegati, perché tutti sappiano dove sta la Cgil, da che parte stiamo.**

**E dentro questo gorgo che vedo lo sforzo di praticare un nuovo sindacato confederale e di categoria: rimettere al centro la persona, in una sorta di nuovo umanesimo, la sua dignità, la sua volontà di contribuire ad una società migliore.**

**Con la Carta dei Diritti nel nostro piccolo, stiamo provando a ricostruire questa dimensione sociale, stiamo nel solco giusto; con l'Accordo sulla rappresentanza, rimettiamo al centro i luoghi di lavoro, restituiamo potere al lavoratore, attuiamo quell'art. 39 della Costituzione che dà una funzione a chi è realmente rappresentativo e deve quindi per contare alimentare e rafforzare tutti i giorni il legame con il mondo del lavoro; con la proposta di nuovo modello contrattuale poniamo noi la sfida della produttività, degli investimenti, della partecipazione, come interesse prima di tutto dei lavoratori, per invertire la tendenza di fondo e spingere invece sulla parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro.**

**Ci deve essere un pezzettino di tutto questo, allora, in ogni piattaforma, in ogni trattativa, nello sperimentare forme e dimensioni nuove, in ogni rapporto con il mondo politico, imprenditoriale, sociale.**

**CREARE OCCUPAZIONE NELL'IMMEDIATO**

**Al Ministro Delrio diciamo: bene il superamento della Legge Obiettivo. Facciamo partire tutte le opere (grandi e piccoli) che possono dare lavoro. Abbiamo un tavolo aperto, noi chiediamo di garantire le risorse, la loro spendibilità e siamo pronti a definire linee guida per una contrattazione di anticipo, per rendere tutto più veloce, contribuendo anche con più turni di lavoro, una maggiore efficienza in cantiere, una migliore organizzazione della filiera. Perché i lavoratori edili sono i primi che vogliono fare la propria parte per la ripresa del Paese.**

**Al Ministro Franceschini chiediamo di destinare subito risorse per quei comuni che si impegnano in Piani di 3-5 anni per la manutenzione del patrimonio culturale e architettonico. I soldi sono pochi, concentriamoli sui siti Unesco minori. Noi siamo pronti a mettere a disposizione le Scuole Edili per formare giovani tecnici della manutenzione, del controllo, del censimento. Quello che si spenderebbe oggi per avviare tale Piano darebbe**

lavoro a migliaia di giovani e costerebbe alla comunità molto meno rispetto ad interventi straordinari. Diamo lavoro a 40/50 mila giovani tecnici.

**ALLIANAC** di Cantone chiediamo che la fase transitoria connessa al nuovo Codice degli Appalti duri il meno possibile, che vengano emanate il prima possibile tutte le necessarie linee guida e che si agisca perché le clausole sociali siano sempre la regola e le gare al massimo ribasso uneccezione motivata, contro le mille lobby che di giorno invocano qualità e trasparenza e la sera vogliono mantenere la giungla nei cantieri.

#### **POLITICHE DI SISTEMA PER LE COSTRUZIONI 4.0**

Al Governo, al sistema delle imprese e agli enti locali chiediamo una sistematizzazione delle politiche per i nostri settori, riconoscendo quanto di positivo è stato fatto: dagli appalti verdi al bonus per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione, fino al bonus mobili. Serve uno scatto sulla falsariga di quanto fatto in Germania o in Olanda, con una strutturabilità degli interventi, una cabina di regia per aggregare la domanda di rigenerazione urbana, oltre il singolo appartamento o fabbrica, una accelerazione del Piano Periferie, per la lotta al dissesto idrogeologico, per le scuole sicure. Anche qui pronti a fare la nostra parte, ad essere stimolo e controllo sul territorio, nei confronti delle amministrazioni locali, oltre che centrali.

Serve **UN PIANO PER LE COSTRUZIONI 4.0**, con processi partecipativi, progettazione avanzata, e la collaborazione di tutti i soggetti. Questa potrebbe essere anche una risposta seria e concreta al disagio delle periferie che rischiamo di condannare ad una perenne esclusione, una risposta ai bisogni di una popolazione che invecchia, alle nuove famiglie che hanno esigenze particolari.

E se si dice che bisogna qualificare le nostre imprese, scommettere sull'innovazione, le conoscenze, sui giovani si devono risolvere contraddizioni evidenti: a partire dai **VOUCHER** in edilizia, da un **DURC** on line che oggi vale 6 mesi, da una **RIGIDITÀ** nel sistema pensionistico che condanna unedile a stare fino a 70 anni sulle impalcature, da ancora **TROPPE MORTI SUL LAVORO, TROPPO IMPUNITE**.

Un **DURC** che vede a rallentatore eventuali irregolarità o i voucher nel nostro settore sono la negazione di ogni forma di legalità e di qualità dell'impresa.

Idea che indipendentemente dal lavoro svolto, dal titolo di studio, dalle aspettative di vita, i lavoratori siano tutti uguali è la negazione del buon senso, condannando due generazioni: quella più anziana, che non ce la fa più a dare il proprio contributo e che dopo 40/45 anni di lavoro merita un po' di riposo, e quella più giovane che non vede aprirsi spazi per dare invece, e quanto lo vorrebbe, il proprio contributo al Paese. Nel cantiere la sicurezza al 1° posto sempre, con il rafforzamento delle sanzioni: ritiro delle concessioni, patente a punti, obbligo di formazione per tutti indipendentemente dal contratto applicato e tipologia, ed introduzione sul penale dell'aggravante per omicidio sul lavoro.

#### **RINNOVARE I CONTRATTI NAZIONALI**

In questo momento siamo impegnati nel rinnovare i due contratti più importanti (quello del legno-arredo e quello dell'edilizia), dopo aver rinnovato con successo i contratti dei laterizi, del cemento e dei lapidei.

Noi vogliamo sfidare **FEDERLEGNO** perché il **CCNL** garantisca aumenti salariali in grado di contribuire a far ripartire consumi interni, e per spingere le imprese a non scaricare lesigenza di più produttività solo sul costo del lavoro, ma facendo investimenti su innovazioni di prodotto e processo, su maggiore occupazione e maggiore formazione.

E per questo che il **CCNL** non può sostituire la contrattazione aziendale sull'organizzazione del lavoro, la riorganizzazione degli orari e delle flessibilità, la redistribuzione di carichi o avere mano libera sui contratti a termine.

La migliore organizzazione del lavoro nella singola azienda si discute con le **RSU** ed i lavoratori di quella azienda, perché lì si può veramente governare lesigenza di flessibilità. E lì si può capire se ad un'intensificazione di lavoro, corrispondono anche nuovi

investimenti, la stabilizzazione dei lavoratori a termine, nastri orari e turni diversi.

Insomma FEDERLEGNO non può pensare che il come si lavora sia tema solo dell'azienda. E una visione vecchia, ingiusta e soprattutto inefficiente.

ALLIANZE chiediamo di contribuire a fare pulizia veramente nel settore, a dar vita al contratto di cantiere che ricompone ciclo, figure e perimetri contrattuali, a partire dalla PREVENZIONE E SICUREZZA, a rafforzare gli strumenti per la regolarità e contro levasione contributiva. A mettere mano alle Partite IVA, sia quelle finte che quelle vere: con criteri chiari e responsabilità più forti in capo a chi organizza il cantiere, e con l'inclusione di questi lavoratori nel sistema delle tutele. Sapendo anche qui che dobbiamo recuperare un potere d'acquisto, anche rispetto all'ultimo CCNL, in linea con gli altri CCNL chiusi nei settori affini.

#### INFINE, LA FILLEA. EFFICIENZA E CRESCITA DEI QUADRI

Dobbiamo continuare con le scelte organizzative fatte, sapendo che dobbiamo allargare i nostri confini, portare a ricomposizione le filiere, ad includere figure nuove e soprattutto aggredire quel 40% di lavoratori edili ancora non sindacalizzati e quei 150 mila lavoratori degli impianti fissi in aziende tra i 7 e 20 addetti che abbiamo difficoltà a raggiungere. Da qui la scelta di un modello organizzativo e di una FILLEA NAZIONALE server dei territori, che scommette sulla formazione obbligatoria e il libretto formativo individuale, che punta a sistemi informatici sempre più precisi e open, per raggiungere il lavoratore, iscriverlo e rappresentarlo, che punta a concentrare le risorse sul territorio.

Dobbiamo promuovere una nuova leva di quadri Fillea, partendo dai posti di lavoro, valorizzando competenze ed esperienze. Dobbiamo trovare il giusto equilibrio tra circolarità dei quadri, apertura alle altre esperienze, confederali o di altre categorie e esigenza di mantenere una continuità nelle conoscenze, nelle pratiche di settore. Per questo dobbiamo dare continuità ai nostri quadri, pianificarne percorsi, pianificare investimenti sulle compagne e compagni più giovani, vivere la presenza di migranti tra i nostri iscritti non come un di più, ma come parte organica di un processo al termine del quale se è bravo o brava fanno i Segretari Generali.

**EDICOLA. EDILIZIA E TERRITORIO INTERVISTA IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE FILLEA**

**Intervista al sindacalista romano candidato a succedere a segretario Walter Schiavella**  
Chiede all'Anac un pronunciamento sulla questione delle concessionarie autostradali. All'Ance un passo in avanti sul tema delle partite Iva. E al sistema degli enti bilaterali una riforma che punti molto sui servizi ai lavoratori, tagliando in maniera netta i costi di gestione. Alessandro Genovesi, romano, classe 1977, è il candidato designato a succedere a Walter Schiavella alla segreteria della Fillea Cgil. Ieri il suo nome è stato ufficializzato e oggi sarà sottoposto al voto dell'assemblea generale del sindacato.

**Partiamo dal rinnovo del contratto.**

Dopo la pausa estiva ci incontreremo con le controparti. Abbiamo inviato la nostra piattaforma a fine giugno e adesso abbiamo lasciato alle imprese qualche settimana di tempo per studiarla.

**Quali sono le sue priorità?**

Per noi sono tre. La prima riguarda il salario. Il precedente accordo è stato concluso nel pieno della crisi, tanto che a un certo punto si era addirittura parlato di aumento pari a zero. Adesso le condizioni sono diverse e puntiamo a ottenere un aumento in linea con quello arrivato in altri settori.

**Il secondo punto?**

La bilateralità, che andrà legata alla contrattazione di secondo livello. La mia idea è che la contrattazione decentrata dovrà essere negoziata su base regionale e, allo stesso tempo, anche gli enti bilaterali dovranno essere riorganizzati andando oltre il livello provinciale. Ma bisognerà farlo con un'attenzione particolare ai servizi che forniscono ai lavoratori.

**In che senso?**

Gli ultimi numeri ci dicono che nelle casse edili c'è stato un aumento dei costi di gestione, a scapito dei servizi dati ai lavoratori. Visto che gli enti nascono per fornire servizi a imprese e lavoratori, penso che questa tendenza vada invertita. Fatto 3% il contributo che viene versato alla cassa, almeno l'1% dovrà essere speso per servizi: solo così gli enti bilaterali, in casi eccezionali, potranno tenere un'autonomia su base provinciale.

**Qual è il terzo punto?**

Pensiamo di sfidare le imprese in positivo sul fronte delle partite Iva. Nei cantieri oggi non c'è solo il problema di ricomporre le differenze tra i diversi contratti che vengono utilizzati, come quello dei metalmeccanici. C'è anche un'altra questione: il 36% dei lavoratori sono partite Iva. Questo significa che non hanno gli stessi diritti dei dipendenti e che, addirittura, non sono nemmeno identificabili perché non iscritti alle casse edili.

**Cosa bisogna fare?**

Metterli in trasparenza, favorendo la loro iscrizione in cassa edile con una contribuzione unificata. Fornirgli dei servizi base, insieme a un livello di retribuzione minima. Allo stesso tempo, in questo pacchetto andranno inclusi anche alcuni diritti e garanzie minime.

**Che segnali ha avuto dalle imprese?**

L'Ance, al momento, è più concentrata su altre questioni, come il Codice appalti. Vedremo cosa ci diranno a settembre. Dagli artigiani abbiamo avuto segnali positivi rispetto all'ipotesi di aprire un tavolo negoziale unico. Mentre le cooperative hanno già grandi elementi di vicinanza con il contratto Ance: non penso ci saranno problemi con loro.

**Ha parlato del Codice, qual è il suo pensiero sulla moratoria?**

Negativo. Adesso la sfida deve essere quella di attuare il Dlgs n. 50 del 2016 nei tempi più rapidi possibili, facendo pressione al ministero delle Infrastrutture e all'Anac. Con una moratoria rischiamo di creare situazioni simili agli esami di maturità sperimentali, che partono per durare qualche mese e poi restano in vigore per decenni.

**In generale, qual è il suo giudizio sul Codice?**

Ci sono più luci che ombre, anche se avremmo voluto qualche in più su alcuni passaggi. Ad esempio, sul prezzo più basso avremmo voluto una soglia inferiore al milione di euro: 500mila ci pareva una soluzione più equilibrata. Sul contratto da usare in cantiere, poi, ci saremmo aspettati più coraggio.

**Resta il nodo delle concessionarie**

Sì, c'è grande preoccupazione da parte dei lavoratori, perché quella è una situazione ancora non completamente chiarita. Anche se tengo a dire che abbiamo un accordo con il Mit che apre all'assorbimento dei lavoratori delle società in house da parte delle concessionarie. Spero che l'Anac, nelle linee guida che dovrà emanare, dia un'interpretazione allineata al ministero, risolvendo per sempre il problema.

**Ultimo punto. Come vede i rapporti con gli altri sindacati di categoria?**

Ottimo. D'altronde, noi abbiamo una grande tradizione di unità che intendiamo portare avanti anche nei prossimi anni.

Durante lo scorso rinnovo, però, c'è stato qualche attrito

**GENOVESI A LABITALIA: TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360 GRADI**

21.07.16 "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale che oggi lo ha eletto segretario generale.

"Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere eccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire".

"Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".

Fonte: Labiali

**CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE**

Roma, 21 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli.

Classe 1977, Genovesi inizia la sua esperienza nell'associazionismo studentesco, e nel corso degli anni la storia sindacale si incrocerà più volte con quella politica. A vent'anni, l'incontro con la Cgil nazionale, dove collabora con il dipartimento per le politiche sociali, a ventuno l'elezione nella Direzione nazionale dei Ds come vice responsabile del dipartimento innovazione tecnologica e Tlc, successivamente componente dell'esecutivo nazionale della sinistra Ds. Giornalista, ha al suo attivo collaborazioni con l'Unità di Furio Colombo, il Manifesto, Rassegna Sindacale, Rainews24, ed è autore di alcuni saggi, per Baldini e Castoldi, Reset e Unità.

Nel 2003, la scelta di dedicarsi esclusivamente all'attività sindacale: dapprima funzionario nel dipartimento politiche attive del lavoro della Cgil nazionale, poi nel 2006 entra nella segreteria nazionale del Sindacato lavoratori della comunicazione Slc-Cgil con la delega alle telecomunicazioni, dove segue la grande campagna di stabilizzazione dei lavoratori precari dei call center e le pesanti ristrutturazioni di Telecom Italia e delle altre grandi aziende del settore.

Nel 2011, viene eletto segretario generale della Cgil Basilicata, siglando - tra l'altro - il primo contratto di sito per le attività estrattive che introduce la clausole sociale nei cambi di appalto Eni e costituendo l'Osservatorio territorio ambientale. Terminata la propria esperienza in Basilicata, nel marzo 2015 torna a Roma per approdare alla segreteria nazionale della Fillea Cgil con la delega all'organizzazione. Da oggi, è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil, il primo sindacato italiano delle costruzioni.

**GENOVESI (FILLEA): "RINNOVARE CONTRATTO EDILIZIA E LEGNO, PIU' SALARIO"**

Roma, 21 lug. (Labilitalia) - "Primo di tutto, rinnovare i contratti. Abbiamo il contratto del legno e e il contratto dell'edilizia 'aperti'. E dobbiamo rinnovare i contratti puntando su più salario, messa in sicurezza del sistema bilaterale e più contrattazione in azienda. La ripresa, gli investimenti sono un tema che interessa anche i lavoratori e quindi noi sfidiamo l'Ance e Federlegno a una seria discussione sul rilancio dell'impresa e dell'imprenditoria italiana". Così Alessandro Genovesi, eletto oggi a Roma segretario generale della Fillea Cgil, spiega a Labilitalia quali saranno i primi obiettivi del mandato affidatogli dall'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia. Secondo Genovesi, "in edilizia dobbiamo 'aggredire' il tema del lavoro nero". "Il Durc on line che dura sei mesi - avverte - non va bene: sfidiamo l'Ance a costruire insieme un percorso perchè nel cantiere ci sia un unico contratto, quello degli edili, e un'unica contrattazione di cantiere, perchè quando casca una gru, non si chiede che contratto hai e sei subordinato o autonomo". "Come Fillea -conclude Genovesi- saremo della partita insieme alla Cgil perchè la 'Carta dei diritti' è la grande scommessa non solo in edilizia ma in tutto il settore. Dobbiamo ricomporre ciò che la crisi ha disarticolato, ricomporre il diritto, le tutele, il salario. Questo Paese non riparte anche perchè i salari sono bassi e quindi non c'è un mercato interno in grado di sostenere la domanda".

**SCHIAVELLA: "BILANCIO POSITIVO CON FILLEA, SIAMO STATI 'IN CAMPO' NELLE COSTRUZIONI"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Abbiamo fatto un lavoro enorme e il bilancio è stato positivo, in un contesto estremamente difficile, ma l'abbiamo fatto, ed è questa la cosa di cui vado più orgoglioso, osando. Non limitandoci soltanto alla pur importante azione difensiva per rispondere alla crisi, ma riprogettando il futuro del settore, accettando la sfida dell'innovazione, costruendo alleanze con mondi apparentemente a noi lontani, scommettendo su uno sviluppo sostenibile, su un'edilizia nuova, più industriale e meno fatta in casa, e al tempo stesso capace di valorizzare le eccellenze di questo settore". Così, con Labitalia, Walter Schiavella, segretario uscente della Fillea Cgil, traccia un bilancio degli anni alla guida del sindacato degli edili.

"Abbiamo scommesso molto -ha aggiunto Schiavella- su tutto ciò, perchè tutto ciò è la premessa di un lavoro regolare, legale e di qualità, una delle grandi sfide che abbiamo affrontato. Le abbiamo vinte queste sfide? Sarebbe dire troppo. Certo che no, il contesto era estremamente difficile". "Siamo stati in campo, abbiamo realizzato avanzamenti, abbiamo costruito -ha sottolineato- una solida base programmatica e di azione sulla quale il futuro della Fillea può essere scritto da un nuovo segretario generale come Alessandro Genovesi che ha tutte le caratteristiche per farlo".

**SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - Si sono aperti a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli.<br />"Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella 'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico".<br />E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato- in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti".<br />E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione". "Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto.<br />E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo".<br />"Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove".<br />"Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto.<br />E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore".<br />"Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale". E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil. "Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza

saputo costruire il percorso che domani vi porterà ad eleggere il nuovo segretario generale della Fillea nazionale".<br />"Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato.<br />"Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a un nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".<br />

**SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - Si sono aperti a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli.<br />"Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella 'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico".<br />E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi

anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato- in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti".<br />E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione". "Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto.<br />E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo".<br />"Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove".<br />"Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto.<br />E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore".<br />"Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale". E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil. "Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza

saputo costruire il percorso che domani vi porterà ad eleggere il nuovo segretario generale della Fillea nazionale".<br />"Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato.<br />"Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a un nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".<br />

**12:43 21-LUG-16 (ADNKRONOS) - GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - «Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione». Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella.

**18:42 21-LUG-16 (ADNKRONOS) - CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO  
SEGRETARIO GENERALE**

Roma, 21 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli.

**FILLEA CGIL, ALESSANDRO GENOVESI E' IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE**

"Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono ad una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito". Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nati 130 anni fa - si è conclusa tra gli applausi prolungati della platea la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto stamane dall'Assemblea Generale del primo sindacato delle costruzioni italiano con il seguente risultato: 222 voti favorevoli su 234 votanti.

Romano, 38 anni, da un anno e mezzo responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, recentemente eletto Commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli.

21 Luglio 2016

**INTERVISTA CON ALESSANDRO GENOVESI NUOVO SEGRETARIO FILLEA CGIL [VIDEO]**

**Correlati**

**Fillea Cgil, Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale**

**Nella sua prima intervista dopo l'elezione a segretario generale di Fillea Cgil, Alessandro Genovesi indica le sua strategia per uscire dalla crisi e rilanciare il ruolo e l'immagine del sindacato.**

**21 Luglio 2016**

**GENOVESI (FILLEA): "RINNOVARE CONTRATTO EDILIZIA E LEGNO, PIU' SALARIO"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Primo di tutto, rinnovare i contratti. Abbiamo il contratto del legno e e il contratto dell'edilizia 'aperti'. E dobbiamo rinnovare i contratti puntando su più salario, messa in sicurezza del sistema bilaterale e più contrattazione in azienda. La ripresa, gli investimenti sono un tema che interessa anche i lavoratori e quindi noi sfidiamo l'Ance e Federlegno a una seria discussione sul rilancio dell'impresa e dell'imprenditoria italiana". Così Alessandro Genovesi, eletto oggi a Roma segretario generale della Fillea Cgil, spiega a Labitalia quali saranno i primi obiettivi del mandato affidatogli dall'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia. Secondo Genovesi, "in edilizia dobbiamo 'aggredire' il tema del lavoro nero". "Il Durc on line che dura sei mesi - avverte - non va bene: sfidiamo l'Ance a costruire insieme un percorso perchè nel cantiere ci sia un unico contratto, quello degli edili, e un'unica contrattazione di cantiere, perchè quando casca una gru, non si chiede che contratto hai e sei subordinato o autonomo". "Come Fillea -conclude Genovesi- saremo della partita insieme alla Cgil perchè la 'Carta dei diritti' è la grande scommessa non solo in edilizia ma in tutto il settore. Dobbiamo ricomporre ciò che la crisi ha disarticolato, ricomporre il diritto, le tutele, il salario. Questo Paese non riparte anche perchè i salari sono bassi e quindi non c'è un mercato interno in grado di sostenere la domanda".

**SCHIAVELLA: "BILANCIO POSITIVO CON FILLEA, SIAMO STATI 'IN CAMPO' NELLE COSTRUZIONI"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Abbiamo fatto un lavoro enorme e il bilancio è stato positivo, in un contesto estremamente difficile, ma l'abbiamo fatto, ed è questa la cosa di cui vado più orgoglioso, osando. Non limitandoci soltanto alla pur importante azione difensiva per rispondere alla crisi, ma riprogettando il futuro del settore, accettando la sfida dell'innovazione, costruendo alleanze con mondi apparentemente a noi lontani, scommettendo su uno sviluppo sostenibile, su un'edilizia nuova, più industriale e meno fatta in casa, e al tempo stesso capace di valorizzare le eccellenze di questo settore". Così, con Labitalia, Walter Schiavella, segretario uscente della Fillea Cgil, traccia un bilancio degli anni alla guida del sindacato degli edili. "Abbiamo scommesso molto -ha aggiunto Schiavella- su tutto ciò, perchè tutto ciò è la premessa di un lavoro regolare, legale e di qualità, una delle grandi sfide che abbiamo affrontato. Le abbiamo vinte queste sfide? Sarebbe dire troppo. Certo che no, il contesto era estremamente difficile". "Siamo stati in campo, abbiamo realizzato avanzamenti, abbiamo costruito -ha sottolineato- una solida base programmatica e di azione sulla quale il futuro della Fillea può essere scritto da un nuovo segretario generale come Alessandro Genovesi che ha tutte le caratteristiche per farlo".

**ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli.

**GENOVESI (FILLEA): FAR PARTIRE OPERE CHE POSSONO DARE LAVORO**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Al ministro Delrio diciamo: bene il superamento della legge Obiettivo. Facciamo partire tutte le opere (grandi e piccoli) che possono dare lavoro. Abbiamo un tavolo aperto, noi chiediamo di garantire le risorse, la loro spendibilità e siamo pronti a definire linee guida per una contrattazione di anticipo, per rendere tutto più veloce, contribuendo anche con più turni di lavoro, una maggiore efficienza in cantiere, una migliore organizzazione della filiera". Con queste parole il neo segretario generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi, si è rivolto oggi a...

**GENOVESI (FILLEA): SERVE NUOVO SINDACATO CONFEDERALE E DI CATEGORIA**

Roma, 21 lug. (Labilitalia) - "Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono a una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito". Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nato 130 anni fa - si è conclusa, tra gli applausi prolungati della platea, la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto stamane dall'assemblea generale del primo sindacato delle costruzioni italiano, che ha sottolineato di qua...

**GENOVESI (FILLEA): "RINNOVARE CONTRATTO EDILIZIA E LEGNO, PIU' SALARIO"**

Roma, 21 lug. (Labilitalia) - "Primo di tutto, rinnovare i contratti. Abbiamo il contratto del legno e e il contratto dell'edilizia 'aperti'. E dobbiamo rinnovare i contratti puntando su più salario, messa in sicurezza del sistema bilaterale e più contrattazione in azienda. La ripresa, gli investimenti sono un tema che interessa anche i lavoratori e quindi noi sfidiamo l'Ance e Federlegno a una seria discussione sul rilancio dell'impresa e dell'imprenditoria italiana". Così Alessandro Genovesi, eletto oggi a Roma segretario generale della Fillea Cgil, spiega a Labilitalia quali saranno i primi obiettivi del mandato affidatogli dall'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia. Secondo Genovesi, "in edilizia dobbiamo 'aggreire' il tema del lavoro nero". "Il Durc on line che dura sei mesi - avverte - non va bene: sfidiamo l'Ance a costruire insieme un percorso perchè nel cantiere ci sia un unico contratto, quello degli edili, e un'unica contrattazione di cantiere, perchè quando casca una gru, non si chiede che contratto hai e sei subordinato o autonomo". "Come Fillea -conclude Genovesi- saremo della partita insieme alla Cgil perchè la 'Carta dei diritti' è la grande scommessa non solo in edilizia ma in tutto il settore. Dobbiamo ricomporre ciò che la crisi ha disarticolato, ricomporre il diritto, le tutele, il salario. Questo Paese non riparte anche perchè i salari sono bassi e quindi non c'è un mercato interno in grado di sostenere la domanda".

**SCHIAVELLA: "BILANCIO POSITIVO CON FILLEA, SIAMO STATI 'IN CAMPO' NELLE COSTRUZIONI"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Abbiamo fatto un lavoro enorme e il bilancio è stato positivo, in un contesto estremamente difficile, ma l'abbiamo fatto, ed è questa la cosa di cui vado più orgoglioso, osando. Non limitandoci soltanto alla pur importante azione difensiva per rispondere alla crisi, ma riprogettando il futuro del settore, accettando la sfida dell'innovazione, costruendo alleanze con mondi apparentemente a noi lontani, scommettendo su uno sviluppo sostenibile, su un'edilizia nuova, più industriale e meno fatta in casa, e al tempo stesso capace di valorizzare le eccellenze di questo settore". Così, con Labitalia, Walter Schiavella, segretario uscente della Fillea Cgil, traccia un bilancio degli anni alla guida del sindacato degli edili.

"Abbiamo scommesso molto -ha aggiunto Schiavella- su tutto ciò, perchè tutto ciò è la premessa di un lavoro regolare, legale e di qualità, una delle grandi sfide che abbiamo affrontato. Le abbiamo vinte queste sfide? Sarebbe dire troppo. Certo che no, il contesto era estremamente difficile".

"Siamo stati in campo, abbiamo realizzato avanzamenti, abbiamo costruito -ha sottolineato- una solida base programmatica e di azione sulla quale il futuro della Fillea può essere scritto da un nuovo segretario generale come Alessandro Genovesi che ha tutte le caratteristiche per farlo".

**GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°.**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella.

"Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere leccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire".

"Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".

**SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO".**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - Si sono aperti oggi a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli.

"Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella 'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico".

E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato- in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti".

E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione".

"Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto.

E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo".

"Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove".

"Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto.

E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore".

"Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla

responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale". E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil. "Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza saputo costruire il percorso che domani vi porterà ad eleggere il nuovo segretario generale della Fillea nazionale".

"Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato.

"Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a una nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".

## CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA GUIDA DELLA FILLEA

**Alessandro Genovesi eletto segretario generale degli edili Cgil: "Solidarietà e coesione devono animarci, in Italia, in Europa, nel mondo". Walter Schiavella saluta e va alla Camera del lavoro di Napoli: "In coerenza col mio percorso in categoria e a Roma"**

foto di Marco Merlini

**Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto oggi, 21 luglio, a Roma l'assemblea generale del primo sindacato italiano delle costruzioni, con 222 voti a favore su 234 votanti. Sostituisce Walter Schiavella, recentemente eletto commissario straordinario della Camera del lavoro di Napoli**

Romano, 38 anni, da un anno responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, Genovesi ha cominciato la sua esperienza politica nell'associazionismo studentesco, per collaborare, a meno di vent'anni, con la Cgil nazionale (politiche sociali). Nel 2003 diviene funzionario nel dipartimento politiche attive del lavoro della Cgil nazionale, seguendo in particolare le problematiche del lavoro nero, e tre anni più tardi entra a far parte della segreteria nazionale Slc Cgil, con la delega alle telecomunicazioni. Nel 2011 viene eletto segretario generale della Cgil Basilicata (siglando, tra l'altro, il primo contratto di sito per le attività estrattive); incarico che lascia nel marzo 2015 per approdare alla Fillea.

"Solidarietà e coesione: questo lo spirito di fondo che deve animare il sindacato, in una società sempre più lacerata e spaventata, in Italia, in Europa e nel mondo", ha detto Genovesi prima del voto, nella sua relazione programmatica. "Abbiamo bisogno di costruttori di pace - ha continuato -, di chi getta ponti". E "la Cgil deve essere in campo, nelle piazze, sui posti di lavoro per portare avanti questo messaggio".

In quest'ottica il neoeletto segretario ha annunciato "lo sforzo di praticare un nuovo sindacato confederale e di categoria", "per rimettere al centro la persona, in una sorta di nuovo umanesimo, la sua dignità, la sua volontà di contribuire ad una società migliore". Ma per raggiungere l'obiettivo, ha concluso, "ci deve essere un 'pezzettino' di tutto questo in ogni piattaforma, in ogni trattativa, nello sperimentare forme e dimensioni nuove, in ogni rapporto con il mondo politico, imprenditoriale, sociale".

I lavori dell'assemblea generale del sindacato degli edili si erano aperti ieri mattina, con i saluti di Walter Schiavella, contenuti in una "lettera" alla Fillea che ha riassunto i suoi otto anni di lavoro nella categoria (qui la sintesi). Un periodo difficile, che ha vissuto la crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. "La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente ad una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo". Ma nella bufera, ha detto Schiavella "abbiamo scelto la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale".

E i numeri snocciolati dal nuovo commissario straordinario della Camera del lavoro di Napoli lo confermano: 37 contratti collettivi rinnovati unitariamente "in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica". Circa 1200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, "dai colossi all'impresa edile con 5 dipendenti" ; 10 manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi "per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile"; 250 circa manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione.

"Per quanto mi riguarda - ha concluso Schiavella - la Cgil mi ha chiamato ad una nuova complessa e stimolante avventura". "Sono felice ed orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo. In questo mio nuovo impegno trovo coerenza col mio percorso, quello compiuto con voi in Fillea e quello

**che ancor prima mi ha fatto comprendere la complessità di una grande struttura metropolitana quale Roma".**

**Archiviato in:**

**Sindacato**

**MOLINARI (PD) SU ELEZIONE GENEVOSI SEGRETARIO NAZ. FILLEA CGIL**

Il segretario provinciale del PD di Potenza, Antonello Molinari, ha espresso viva soddisfazione per l'elezione di Alessandro Genovesi a segretario generale nazionale della Fillea Cgil, avvenuta questa mattina a Roma durante l'assemblea generale del principale sindacato italiano degli edili.

Genovesi- eletto con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto pari al 94,87%- dal 2011 al 2015 ha guidato la CGIL di Basilicata, un' esperienza di straordinaria rilevanza che- a parere di Molinari- ha senz'altro contribuito a strutturare la caratura di brillante dirigente sindacale.

"All'amico Alessandro, a cui mi lega un'affinità di visione politica, rivolgo i migliori auguri di buon lavoro- ha dichiarato il segretario provinciale del PD di Potenza- nella consapevolezza che nella delicata funzione di direzione sindacale nazionale degli edili saprà mettere a frutto il patrimonio di relazioni e di impegno sindacale maturato in terra lucana, in cui, tra l'altro, si è contraddistinto per la sigla del primo contratto di sito per le attività estrattive che ha introdotto la clausole sociale nei cambi di appalto Eni e per le azioni poste in essere per la costituzione dell'Osservatorio territorio ambientale. Problematiche di stringente attualità in Basilicata, che occorre rimettere al centro del confronto politico e sindacale partendo dall'approccio riformista impresso da Genovesi".

Bas 05

**12:43 - GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella.

"Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere l'eccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire".

"Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".

Ultimo aggiornamento: 21-07-2016 12:43

**12:44 - SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"**

Roma, 20 lug. (Labitalia) - Si sono aperti a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli.

"Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella 'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico".

E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato- in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti".

E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione".

"Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto.

E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo".

"Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove".

"Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto.

E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore".

"Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla

responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale". E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil. "Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza saputo costruire il percorso che domani vi porterà ad eleggere il nuovo segretario generale della Fillea nazionale".

"Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato.

"Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a una nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".

Ultimo aggiornamento: 21-07-2016 12:44

12:43 | ECONOMIA | GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella. "Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere eccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire". "Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".

12:44 | ECONOMIA | SCHIAVELLA: "LASCIO SEGRETERIA FILLEA, ORGOGLIOSO DI LAVORO FATTO"

Roma, 20 lug. (Labitalia) - Si sono aperti a Roma, presso la Casa dell'Architettura, i lavori dell'assemblea generale della Fillea Cgil per eleggere il nuovo segretario generale, in sostituzione di Walter Schiavella che lascia la categoria per scadenza di mandato e andrà a guidare la Camera del Lavoro di Napoli. "Il presente politico della Fillea -ha detto Schiavella nella 'lettera' con cui ha voluto 'riassumere' gli otto anni alla guida della categoria degli edili della Cgil- è solido e dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che abbiamo fatto in questi anni difficili. Un lavoro enorme, collettivo, unitario e collegiale, identitario ma confederale, che oggi ci mette in prima fila nell'affrontare le sfide di questo momento politico". E Schiavella ha ripercorso i 'numeri' dell'attività di questi anni al vertice del sindacato. "37 Ccnl rinnovati unitariamente -ha spiegato- in anni di rotture dell'unità confederale e di crisi drammatica; 190 circa Ccpl rinnovati; circa 1.200 accordi aziendali o nazionali per la gestione della crisi, dai colossi come Italcementi e Natuzzi all'impresa edile con 5 dipendenti". E, ancora, ha ricordato, "dieci manifestazioni nazionali unitarie contro le politiche adottate dai governi per affrontare la crisi e a sostegno delle nostre proposte unitarie per il lavoro e lo sviluppo sostenibile; circa 250 manifestazioni territoriali per lo sviluppo e l'occupazione". "Per gestire tutto questo, oltre 320 riunioni di segreteria nazionale, 51 consigli direttivi nazionali, oltre 100 riunioni di direzione, 3 assemblee nazionali dei quadri e delegati, 2 congressi, 1 conferenza di organizzazione, 8 assemblee nazionali migranti, 2 assemblee nazionali delle donne", ha aggiunto. E Schiavella ha anche spiegato la 'strada' scelta dal sindacato per 'attraversare' la crisi che ha colpito l'economia e in particolare il settore dell'edilizia e delle costruzioni: "Il passato, quello descritto da questi ultimi 8 anni, è stato soprattutto contrassegnato dalla crisi più grave che il settore abbia mai conosciuto. Ne abbiamo riconosciuto -ha spiegato il sindacalista- la forza dirompente, e la portata, fin da subito. La tempesta perfetta di una crisi congiunturale di sistema globale come quella del 2008 unitamente a una crisi strutturale di modello produttivo e di modello di sviluppo". "Nella bufera, abbiamo scelto -ha spiegato ancora Schiavella- la rotta della sostenibilità dello sviluppo, del consumo di suolo zero, della legalità del mercato, della regolarità del lavoro, dell'industrializzazione del modello produttivo dei cantieri, dell'innovazione nella pratica contrattuale. Lo abbiamo fatto collettivamente, per primi, con forme e modalità sia antiche che nuove". "Gli Stati Generali, che tracciano ancora oggi un orizzonte purtroppo ancora da raggiungere ma tuttora valido; le alleanze che abbiamo costruito con il mondo ambientalista, la volontà di sottrarci al ricatto occupazionale, la battaglia che per primi lanciammo contro il caporalato e per il recupero dei beni sequestrati alle mafie, l'attenzione alle città e alle periferie, all'assetto del territorio e per un moderno sistema infrastrutturale, e ancora molto altro", ha detto. E Schiavella ha aggiunto ancora: "Dal versante contrattuale la nostra azione concreta ai diversi tavoli è stata affiancata da una elaborazione progettuale che l'ultimo documento congressuale ha sistematizzato e che ora è la nostra guida per affrontare le sfide che ci attendono. Pragmatismo senza rinunciare al sogno, identità e confederalità, come ha dimostrato la difficile ma positiva conclusione del Ccnl edilizia industria 2014, quando abbiamo saputo respingere, pagando un prezzo economicamente rilevante, il tentativo dell'Ance di smontare la responsabilità solidale dell'appaltatore". "Se oggi la Cgil -ha continuato Schiavella- può avere più forza e coerenza nel chiedere di abolire con il referendum quelle norme che consentono ai Ccnl di derogare alla responsabilità solidale dell'appaltatore, lo deve anche alla battaglia che allora vincemmo e che ogni edile paga accettando solidalmente un aumento salariale più basso in cambio del mantenimento di un diritto fondamentale". E Schiavella ha parlato anche del suo futuro e di quello della Cgil.

"Con la Cgil abbiamo insieme e in trasparenza saputo costruire il percorso che domani vi porterà ad eleggere il nuovo segretario generale della Fillea nazionale". "Alessandro Genovesi, giovane ma esperto dirigente, è con noi da un anno e mezzo. Ci ha messo poco per diventare uno di noi. È veloce, intelligente, competente, esperto, energico e diretto. Lavorare con lui in questo anno e mezzo è stato molto bello. Ci siamo capiti subito, ma soprattutto lui ha capito voi, la categoria nella sua complessità umana e organizzativa. Se Susanna Camusso ve lo proporrà e voi lo voterete, sarà un grande segretario generale della Fillea", ha assicurato. "Per quanto mi riguarda, la Cgil -ha continuato- mi ha chiamato a un nuova complessa e stimolante avventura, quella di guidare la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli verso la normalità. Ho accettato questa proposta con entusiasmo e riconoscenza per la fiducia e la stima accordatami e spero di non deluderla. Sono felice e orgoglioso di cimentarmi con la sfida di costruire un nuovo autonomo protagonismo della Cgil nella terza città del Paese, capitale di un Mezzogiorno che deve trovare centralità e protagonismo".

**13:01 | SINDACATO | ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli.

**13:47 | SINDACATO | GENOVESI (FILLEA): "SERVE NUOVO SINDACATO CONFEDERALE E DI CATEGORIA"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Noi ci siamo riuniti in sindacato per portare avanti il sacrosanto diritto di essere uomini liberi, che contribuiscono a una società più giusta, oltre la miseria dei nostri corpi e dello spirito". Con queste parole di Felice Quaglino - il primo segretario generale degli edili Cgil, nato 130 anni fa - si è conclusa, tra gli applausi prolungati della platea, la dichiarazione programmatica del nuovo segretario generale della Fillea, Alessandro Genovesi, eletto stamane dall'assemblea generale del primo sindacato delle costruzioni italiano, che ha sottolineato di guardare "a un nuovo sindacato confederale e di categoria". Romano, 38 anni, da un anno responsabile organizzativo del sindacato di Via Morgagni, una lunga esperienza in Cgil e prima ancora nel mondo dell'informazione, Genovesi sostituisce alla guida della Fillea Walter Schiavella, eletto commissario straordinario della Camera del Lavoro di Napoli. E nella sua relazione Genovesi, appunto, ha sottolineato di puntare "allo sforzo di praticare un nuovo sindacato confederale e di categoria: rimettere al centro la persona, in una sorta di nuovo umanesimo, la sua dignità, la sua volontà di contribuire ad una società migliore". "Con la 'Carta dei Diritti', nel nostro piccolo, stiamo provando -ha continuato Genovesi- a ricostruire questa dimensione sociale, stiamo nel solco giusto; con l'accordo sulla rappresentanza, rimettiamo al centro i luoghi di lavoro, restituiamo potere al lavoratore, attuiamo quell'articolo 39 della Costituzione che dà una funzione a chi è realmente rappresentativo e deve quindi, per contare, alimentare e rafforzare tutti i giorni il legame con il mondo del lavoro; con la proposta di nuovo modello contrattuale poniamo noi la sfida della produttività, degli investimenti, della partecipazione, come interesse prima di tutto dei lavoratori, per invertire la tendenza di fondo e spingere invece sulla parte alta della nuova divisione internazionale del lavoro". Per il nuovo segretario generale della Fillea Cgil, "ci deve essere un 'pezzettino' di tutto questo, allora, in ogni piattaforma, in ogni trattativa, nello sperimentare forme e dimensioni nuove, in ogni rapporto con il mondo politico, imprenditoriale, sociale". E sulla questione migranti Genovesi è chiaro: "I lavoratori migranti sono nostri fratelli, non nostri nemici. I nostri nemici sono i signori della guerra, la fame, la paura e l'ignoranza. La Cgil deve essere in campo, nelle piazze, sui posti di lavoro per portare avanti questo messaggio".

**14:00 | SINDACATO | GENOVESI (FILLEA): "FAR PARTIRE OPERE CHE POSSONO DARE LAVORO"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Al ministro Delrio diciamo: bene il superamento della legge Obiettivo. Facciamo partire tutte le opere (grandi e piccoli) che possono dare lavoro. Abbiamo un tavolo aperto, noi chiediamo di garantite le risorse, la loro spendibilità e siamo pronti a definire linee guida per una contrattazione di anticipo, per rendere tutto più veloce, contribuendo anche con più turni di lavoro, una maggiore efficienza in cantiere, una migliore organizzazione della filiera". Con queste parole il neo segretario generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi, si è rivolto oggi a Roma alla platea dell'assemblea del sindacato degli edili della Cgil che l'ha eletto al posto dell'uscente Walter Schiavella. E Genovesi ha sottolineato che "i lavoratori edili sono i primi che vogliono fare la propria parte per la ripresa del Paese". "Al ministro Franceschini - ha proseguito - chiediamo di destinare subito risorse per quei comuni che si impegnino in Piani di 3-5 anni per la manutenzione del patrimonio culturale e architettonico". "I soldi sono pochi, concentriamoli sui siti Unesco minori. Noi siamo pronti a mettere a disposizione le scuole edili per formare giovani tecnici della manutenzione, del controllo, del censimento", ha aggiunto. "Quello che si spenderebbe oggi per avviare tale Piano - ha avvertito - darebbe lavoro a migliaia di giovani e costerebbe alla comunità molto meno rispetto a interventi straordinari. Diamo lavoro a 40-50 mila giovani tecnici". "All'Anac di Cantone chiediamo -ha concluso Genovesi- che la fase transitoria connessa al nuovo Codice degli Appalti duri il meno possibile, che vengano emanate il prima possibile tutte le necessarie linee guida e che si agisca perché le clausole sociali siano sempre la regola e le gare al massimo ribasso uneccezione motivata".

**CGIL: FILLEA, ALESSANDRO GENOVESI ELETTO SEGRETARIO GENERALE**

Roma, 21 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Alessandro Genovesi è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil. Lo ha eletto questa mattina a Roma l'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia con 222 voti favorevoli su 234 aventi diritto, il 94,87% dell'assemblea. Genovesi prende il posto di Walter Schiavella, che ha guidato la categoria negli ultimi 8 anni e che è stato nominato commissario straordinario della Camera del Lavoro metropolitana di Napoli. Classe 1977, Genovesi inizia la sua esperienza nell'associazionismo studentesco, e nel corso degli anni la storia sindacale si incrocerà più volte con quella politica. A vent'anni, l'incontro con la Cgil nazionale, dove collabora con il dipartimento per le politiche sociali, a ventuno l'elezione nella Direzione nazionale dei Ds come vice responsabile del dipartimento innovazione tecnologica e Tlc, successivamente componente dell'esecutivo nazionale della sinistra Ds. Giornalista, ha al suo attivo collaborazioni con l'Unità di Furio Colombo, il Manifesto, Rassegna Sindacale, Rainews24, ed è autore di alcuni saggi, per Baldini e Castoldi, Reset e Unità. Nel 2003, la scelta di dedicarsi esclusivamente all'attività sindacale: dapprima funzionario nel dipartimento politiche attive del lavoro della Cgil nazionale, poi nel 2006 entra nella segreteria nazionale del Sindacato lavoratori della comunicazione Slc-Cgil con la delega alle telecomunicazioni, dove segue la grande campagna di stabilizzazione dei lavoratori precari dei call center e le pesanti ristrutturazioni di Telecom Italia e delle altre grandi aziende del settore. Nel 2011, viene eletto segretario generale della Cgil Basilicata, siglando - tra l'altro - il primo contratto di sito per le attività estrattive che introduce la clausole sociale nei cambi di appalto Eni e costituendo l'Osservatorio territorio ambientale. Terminata la propria esperienza in Basilicata, nel marzo 2015 torna a Roma per approdare alla segreteria nazionale della Fillea Cgil con la delega all'organizzazione. Da oggi, è il nuovo segretario generale della Fillea Cgil, il primo sindacato italiano delle costruzioni.

**GENOVESI (FILLEA): "RINNOVARE CONTRATTO EDILIZIA E LEGNO, PIU' SALARIO"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Primo di tutto, rinnovare i contratti. Abbiamo il contratto del legno e e il contratto dell'edilizia 'aperti'. E dobbiamo rinnovare i contratti puntando su più salario, messa in sicurezza del sistema bilaterale e più contrattazione in azienda. La ripresa, gli investimenti sono un tema che interessa anche i lavoratori e quindi noi sfidiamo l'Ance e Federlegno a una seria discussione sul rilancio dell'impresa e dell'imprenditoria italiana". Così Alessandro Genovesi, eletto oggi a Roma segretario generale della Fillea Cgil, spiega a Labitalia quali saranno i primi obiettivi del mandato affidatogli dall'assemblea generale del sindacato degli edili di Corso d'Italia. Secondo Genovesi, "in edilizia dobbiamo 'aggredire' il tema del lavoro nero". "Il Durc on line che dura sei mesi - avverte - non va bene: sfidiamo l'Ance a costruire insieme un percorso perchè nel cantiere ci sia un unico contratto, quello degli edili, e un'unica contrattazione di cantiere, perchè quando casca una gru, non si chiede che contratto hai e sei subordinato o autonomo". "Come Fillea -conclude Genovesi- saremo della partita insieme alla Cgil perchè la 'Carta dei diritti' è la grande scommessa non solo in edilizia ma in tutto il settore. Dobbiamo ricomporre ciò che la crisi ha disarticolato, ricomporre il diritto, le tutele, il salario. Questo Paese non riparte anche perchè i salari sono bassi e quindi non c'è un mercato interno in grado di sostenere la domanda".

**SCHIAVELLA: "BILANCIO POSITIVO CON FILLEA, SIAMO STATI 'IN CAMPO' NELLE COSTRUZIONI"**

Roma, 21 lug. (Labitalia) - "Abbiamo fatto un lavoro enorme e il bilancio è stato positivo, in un contesto estremamente difficile, ma l'abbiamo fatto, ed è questa la cosa di cui vado più orgoglioso, osando. Non limitandoci soltanto alla pur importante azione difensiva per rispondere alla crisi, ma riprogettando il futuro del settore, accettando la sfida dell'innovazione, costruendo alleanze con mondi apparentemente a noi lontani, scommettendo su uno sviluppo sostenibile, su un'edilizia nuova, più industriale e meno fatta in casa, e al tempo stesso capace di valorizzare le eccellenze di questo settore". Così, con Labitalia, Walter Schiavella, segretario uscente della Fillea Cgil, traccia un bilancio degli anni alla guida del sindacato degli edili. "Abbiamo scommesso molto -ha aggiunto Schiavella- su tutto ciò, perchè tutto ciò è la premessa di un lavoro regolare, legale e di qualità, una delle grandi sfide che abbiamo affrontato. Le abbiamo vinte queste sfide? Sarebbe dire troppo. Certo che no, il contesto era estremamente difficile". "Siamo stati in campo, abbiamo realizzato avanzamenti, abbiamo costruito -ha sottolineato- una solida base programmatica e di azione sulla quale il futuro della Fillea può essere scritto da un nuovo segretario generale come Alessandro Genovesi che ha tutte le caratteristiche per farlo".

**GENOVESI FILLEA | TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°**

Roma, 21 lug. (Labilitalia) - Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360... liberoquotidiano Genovesi (Fillea), tema legalità come azione politica a 360° (Di giovedì 21 luglio 2016) Roma, 21 lug. (Labilitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un' azione politica a 360 gradi. Bene l' azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un La notizia completa su liberoquotidiano

18:51 | SINDACATO | GENOVESI (FILLEA), TEMA LEGALITA' COME AZIONE POLITICA A 360°

Roma, 20 lug. (Labitalia) - "Dobbiamo assumere il tema delle legalità come un'azione politica a 360 gradi. Bene l'azione della magistratura, a partire anche dall'indagine di Reggio Calabria sulle infiltrazioni delle 'ndrine nel movimento terra e in alcuni subappalti relativi al Terzo valico. Bene un'azione di controllo e repressione dei complessi fenomeni criminali: essa è la migliore garanzia per le tantissime imprese oneste messe spesso fuori mercato da circuiti collusivi e criminali. Così come per i tanti lavoratori che spesso, proprio per le ampie zone grigie, vivono prima di tutto loro un clima di costante pressione". Così Alessandro Genovesi, segretario nazionale della Fillea Cgil, candidato oggi da Susanna Camusso come prossimo leader degli edili di Corso d'Italia, conversando con Labitalia a margine dell'assemblea generale del sindacato chiamata a eleggere appunto il nuovo segretario al posto dell'uscente Walter Schiavella. "Ma ovviamente reprimere non basta, intervenire a reato compiuto non basta, garantire poi -ha continuato Genovesi- la continuità dei lavori e del cantiere è scontato, ma non basta. Dalle White List come regola, ai controlli dei flussi finanziari, ad una maggiore terzietà di chi progetta e chi esamina, fino alla riduzione della stessa filiera dei sub appalti che dovrebbero essere eccezione dettata da reali esigenze produttive e non la regola: occorre una cultura e strumenti sistemici per prevenire". "Questa è anche la strada -ha spiegato il sindacalista- per rompere ogni eventuale strumentalità di chi associa le grandi opere alla corruzione o alla criminalità come un fatto naturale. Non è naturale, non lo è nel 90% non lo può essere, non lo deve essere. Chiediamo anche alle imprese di fare la propria parte, oltre i codici etici e di condotta: il sistema lo si difende prima di tutto alimentando gli anticorpi che dovrebbero sempre esserci in ogni sistema imprenditoriale, in ogni sistema sociale".